

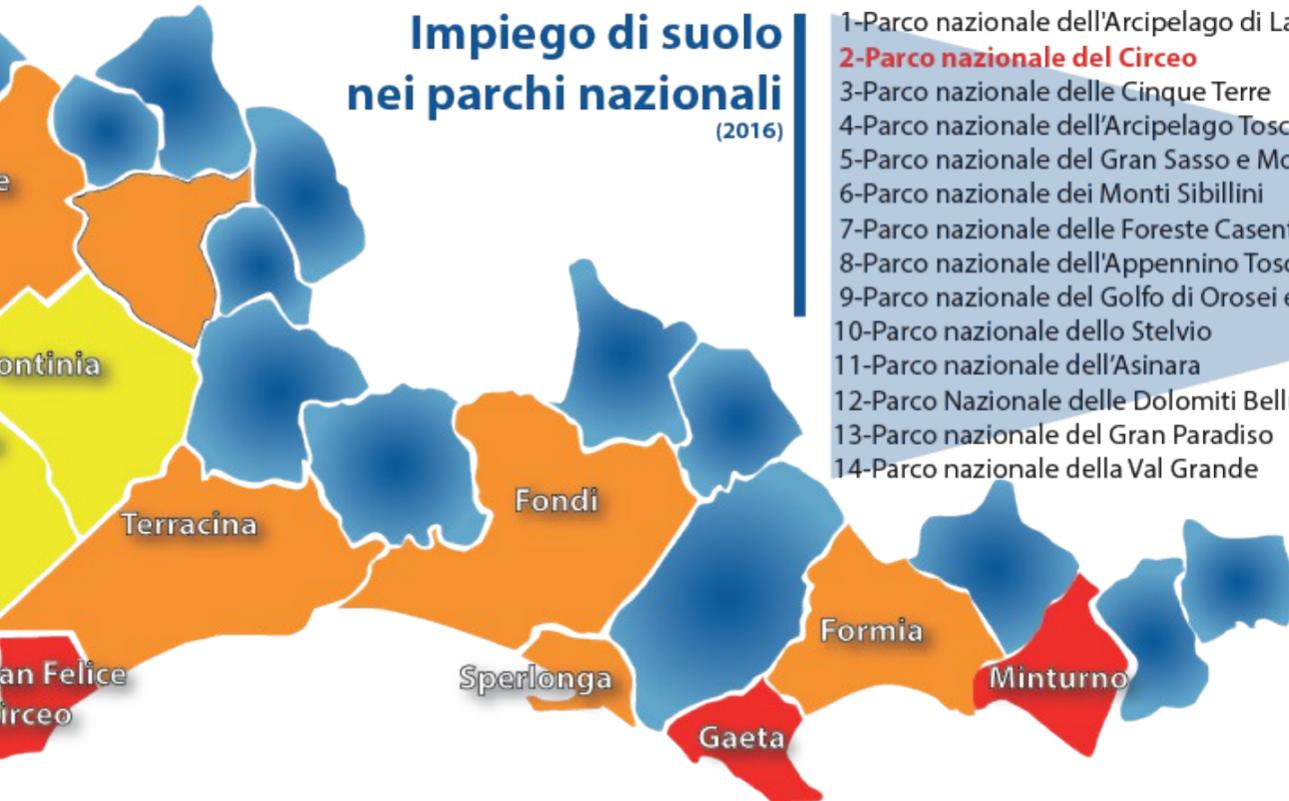
## Il dato regionale



	Consumo di suolo in %	Consumo di suolo in % (esclusi i corpi idrici)	Consumo di suolo in km2	Consumo di suolo procapite	Consumo di suolo % incremento 2015-2016	Consumo di suolo ha incremento 2015-2016	Consumo di suolo procapite incremento 2015-2016
Latina	10,3	10,4	231	403	0,15	35	1,2
Frosinone	7,0	7,0	226	457	0,23	51	2,1
Rieti	3,4	3,4	92	581	0,21	19	2,4
Roma	13,4	13,6	718	165	0,20	144	0,7
Viterbo	4,6	4,8	167	523	0,80	133	8,3
<b>Regione</b>	<b>8,3</b>	<b>4,8</b>	<b>1.435</b>	<b>244</b>	<b>0,27</b>	<b>383</b>	<b>1,3</b>

# Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici

## Impiego di suolo nei parchi nazionali (2016)



### Area interessata

Area interessata	Consumo di suolo (ha) (2016)	Consumo di suolo % (incremento % 2015-2016)
1-Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena	8,6	0,01
<b>2-Parco nazionale del Circeo</b>	<b>7,3</b>	<b>0,03</b>
3-Parco nazionale delle Cinque Terre	4,9	0,00
4-Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano	3,7	0,06
5-Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	2,7	0,43
6-Parco nazionale dei Monti Sibillini	2,5	0,05
7-Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	2,0	0,03
8-Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	1,6	0,00
9-Parco nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu	1,3	0,18
10-Parco nazionale dello Stelvio	1,1	0,08
11-Parco nazionale dell'Asinara	0,9	0,00
12-Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	0,3	0,00
13-Parco nazionale del Gran Paradiso	0,3	0,00
14-Parco nazionale della Val Grande	0,3	0,00



# Il mattone «assedio» il Parco

**Record negativo** Quella del Circeo è la seconda area protetta su scala nazionale con la più estesa superficie sottratta alle sue funzioni originarie: pesano l'edilizia selvaggia del passato e l'abusivismo. Il direttore: «Si al recupero dell'esistente»

## LA SITUAZIONE

Le aree protette meritano un discorso a sé. Grazie ai vincoli esistenti e a un monitoraggio costante i parchi nazionali fanno registrare numeri di gran lunga inferiori (32.800 ettari). «A livello nazionale, la percentuale di consumo di suolo all'interno delle aree protette - scrive l'Ispra - si limita comunque al 2,3%, evidenziando mediamente la maggiore naturalità di tali zone rispetto al resto del territorio nazionale».

Il Parco nazionale del Circeo detiene un record negativo. È la seconda area protetta con la più elevata superficie artificiale. Occorre chiaramente tener conto dell'estensione complessiva del Parco - è uno dei più piccoli d'Italia -, ma non è questa l'unica spiegazione del dato. Il 7,3% di suolo è "consumato", con oltre il 2% di distacco dal terzo parco nazionale, che è quello delle Cinque Terre. A primeggiare (in negativo) è il Parco nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena.

Tra le cause va di sicuro annoverato l'abusivismo edilizio. Quel

## La burocrazia lumaca e la carenza di fondi frenano anche le demolizioni

"mattone selvaggio" che, nonostante i vincoli esistenti proprio per tutelare il paesaggio, dà vita ad ampliamenti o a nuove costruzioni realizzati solitamente senza alcun titolo. Manufatti che poi, complice la burocrazia e i tempi della giustizia infiniti tra ricorsi e contro-ricorsi, finiscono per restare lì per decenni anche una volta che sia stata accertata la loro irregolarità. Anzi, talvolta gli abusi edilizi non riescono neppure a essere demoliti perché non ci sono fondi. Emblematica in questo senso è la

storia degli scheletri di Quarto Caldo. Un mare di cemento in una delle zone più belle (e tutelate, almeno sulla carta) del Parco nazionale del Circeo. Ci sono voluti quasi quarant'anni di vicende giudiziarie per arrivare agli abbattimenti. Demolizioni che, sono state portate a termine solo qualche anno fa a causa di intoppi burocratici continui e - appunto - carenze di fondi. Quell'assalto fatto di cemento e mattone avvenuto tra gli anni Sessanta e Settanta ha modificato in modo irreparabile alcune

## Le aree dismesse potrebbero essere riqualficate col Piano del Parco

zone. E non parliamo solo di Quarto Caldo.

Non si tratta sempre di esigenza abitativa, cioè di chi è senza una casa decide di non rispettare le regole per dare un tetto alla propria famiglia. I dati, infatti, dicono altro. Nonostante la crisi economica, tra il 2001 e il 2011 la provincia di Latina ha visto la più elevata crescita del patrimonio immobiliare in relazione alle dinamiche demografiche. In pratica ci sono molte più case rispetto al numero degli abitanti. Sintomo anche di fenomeni speculativi.

«Come Parco nazionale del Circeo - ha dichiarato il direttore Paolo Cassola, interpellato in merito alle statistiche Ispra - siamo aperti al dialogo sul recupero delle volumetrie esistenti. La parola d'ordine è riqualficazione, andando a rivedere anche le destinazioni d'uso per situazioni ormai non più attuali». E il riferimento è ad esempio ai siti industriali dismessi e ormai inglobati nel perimetro urbano. «Ragioniamo nell'ottica di conservazione e tutela, ma anche di sviluppo guardando al futuro». A questo servirà il Piano del Parco. ● F.D.



Un'immagine delle demolizioni degli scheletri di Quarto Caldo nel Parco nazionale del Circeo



## Task force per la festa patronale

**Cronaca** Spiegamento di forze per garantire la sicurezza delle persone e contrastare l'abusivismo commerciale  
Gli agenti del commissariato hanno salvato una ragazza colta da malore ed un uomo che ha tentato il suicidio

### FORMIA

Grande spiegamento di forze in occasione della festività patronale di San Giovanni a Formia. Due giorni di grande super lavoro da parte degli agenti del commissariato di polizia di via Olivastro Spaventola, diretto dal vicequestore, il dottor Paolo Di Francia. Nei giorni di venerdì e sabato, sono stati approntati dei speciali servizi di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica, predisponendo mirati servizi rivolti al contrasto all'abusivismo commerciale mediante una accurata prevenzione che è partita dai luoghi più sensibili quale la stazione ferroviaria, che ha visto un grosso movimento di persone. Oltre allo scalo ferroviario, controlli capillari per le vie cittadine interessate dai festeggiamenti. Nel corso di tali servizi sono stati effettuati numerosi controlli amministrativi ad esercenti di attività ambulante con particolare attenzione all'insediamento di eventuali abusivi sfuggiti al filtro preventivo.

Nel corso dei controlli a cittadini extracomunitari è stato fermato un cittadino bengalese, il quale in seguito al controllo eseguito presso la banca dati è risultato irregolare sul territorio dello Stato italiano. Nei suoi confronti sono stati adottati i provvedimenti previsti.

Gli agenti nel corso dei controlli hanno inoltre assicurato il corretto svolgimento dei con-

Nelle foto i posti di blocco della polizia di Stato durante la festa di San Giovanni a Formia



certi previsti nella ampia piazza mercato e degli spettacoli pirotecnici. Sono state predisposte aliquote di personale della Polizia di Stato coadiuvato da aliquote di personale dei carabinieri, Guardia di Finanza e vigili urbani. E' stata anche effettuata una staffetta con autopattuglia per scortare un'ambulanza intervenuta in soccorso di una ragazza colta da malore. In occasione della festa in-

fatti è stato predisposto un servizio speciale di soccorso per potere intervenire tramite staffetta nel caso fosse stato necessario dover accompagnare persone al vicino ospedale Dono Svizzero. Gli agenti sono intervenuti inoltre in soccorso di un uomo che aveva tentato il suicidio attraverso l'ingestione di un fertilizzante per piante. L'uomo originario di Sperlonga era arrivato a Formia a bordo della sua moto insieme alla moglie, quando ha iniziato ad accusare un malore. La moglie ha chiesto subito aiuto e per fortuna, grazie al servizio di staffetta è stato possibile raggiungere il pronto soccorso, dove l'uomo è stato curato e salvato. ●

**Nell'occasione è stato predisposto un servizio speciale di staffetta per i soccorsi a persona**

## Il caso In pole Maria Pia Alois della lista "Gaeta al centro" Delegato alla cultura, il rebus

### POLITICA

Chiuso il discorso assessori con Angelo Magliozzi, Italo Ta-

Il palazzo del comune



glialatela, Mauro Fortunato e per le "quote rosa" Lucia Maltempo e Antonella Vaudo, il sindaco Mitrano sarebbe al lavoro per individuare i delegati (senza assessorato) che andrebbero a coprire gli altri ambiti amministrativi ancora "scoperti". Così come accaduto per il quinquennio appena chiuso, il riconfermato Mitrano sarebbe pronto ad assegnare le deleghe prima del consiglio comunale di insediamento. L'unica certa, finora, è la riconferma di Gigi Ridolfi allo sport. A far discutere, invece, è l'assenza di un assessorato alla cultura, in questi anni di amministrazione Mitrano affidato prima a Sabina Mitrano e poi a Francesca Lucreziano. Secondo indiscrezioni, in pole ci sarebbe Maria Pia Alois, che si è presentata con la lista "Gaeta al centro". L'altra ipotesi è l'ex assessore Raffaele Matarazzo. ●R.S.

## L'esposizione L'appuntamento dedicato alle imbarcazioni rare "Grandi Vele", calato il sipario

### L'EVENTO

Si è chiusa ieri a Gaeta l'appuntamento con le Grandi Vele, uno

Una delle imbarcazioni in esposizione



tra i più importanti eventi dedicati agli scafi antichi in Italia, che quest'anno ha festeggiato la XV edizione. Iniziata venerdì 23 giugno, la tre giorni delle "Grandi Vele" ha trasformato il lungomare Caboto, come un tuffo nel passato, dando la possibilità a turisti e semplici curiosi di ammirare imbarcazioni rare e antiche, esplorare il Villaggio della vela allestito in banchina. Era il 2002 quando Giacomo Bonelli, presidente della sezione di Gaeta della Lega Navale Italiana, vide ormeggiata alla banchina Caboto la goletta "Zaca" (varata nel 1929) e decise di organizzare, con sole nove imbarcazioni, un evento destinato negli anni a diventare famoso tra gli appassionati ma anche tra chi sa poco del mare eppure, passeggiando, viene catturato dalla bellezza e dalla maestosità di questi veri e propri pezzi di storia. ●r.s.

**Il fatto** Di grande impatto l'intervento della minoranza guidata dal candidato perdente Sanzo: non riconosciamo la vittoria

## E' partita l'era di Santomauro

Sabato sera il consiglio di insediamento ed il giuramento del neosindaco. Nominato vicesindaco Modesto Sportiello

### VENTOTENE

BRUNELLA MAGGIACOMO

■ E' partita ufficialmente l'era di Gerardo Santomauro.

Sabato sera nella gremita sala polivalente si è svolto il primo consiglio comunale di Ventotene a quindici giorni dalla elezione a sindaco di Gerardo Santomauro.

Nel corso della seduta è stato eletto il presidente del consiglio e la comunicazione da parte del primo cittadino di parte delle deleghe esterne. Farà parte della giunta Francesco Carta, il quale ricoprirà la delega alla sanità, all'ambiente e alla riqualificazione di Santo Stefano. Vice sindaco è stato votato Modesto Sportiello, il quale avrà anche la carica di delegato allo sport, turismo e trasporti. Il sindaco nel suo discorso ha invitato la minoranza a svolgere il proprio ruolo di opposizione con decisione applicando tutte le prerogative che la normativa mette a loro disposizione per un effettivo e coerente controllo dell'azione amministrativa con l'obiettivo di garantire il bene della nostra comunità. Il tutto fuori da ogni minima contaminazione consociativa. La parola è poi passata alla minoranza. A leggere il documento è stato il consigliere Pietro Penacchio, dato che il capogruppo Raffaele Sanzo era impossibilitato per motivi di salute. In apertu-



**Il primo cittadino dopo il giuramento e le nomine ha augurato una fattiva collaborazione**

ra di discorso è stato precisato che politicamente la minoranza non riconosce la vittoria elettorale «se non dopo che la magistratura avrà sancito la legalità delle elezioni scorse. Sono certo che il sindaco - ha dichiarato Raffaele Sanzo - avrà già avviato le procedure per chiarire le oscure vicende che sono state rappresentate nel seggio elettorale. Egli, autoproclamato paladino delle legalità, non permetterà certo che la sua elezione sia mac-



Nelle foto il sindaco di Ventotene Gerardo Santomauro ed il momento del giuramento

chiata dal benché minimo sospetto di brogli elettorali né permetterà che la stessa macchia si estenda sui consiglieri eletti nella propria lista». Nel documento è stata evidenziata ancora la questione della scheda falsa trovata nelle urne. Poi un passaggio sulla questione degli abusi edilizi e Acqualatina, è dell'altro ieri l'ordinanza che ha bloccato lo sbarco dei dissalatori. Il consigliere di maggioranza Pasquale Di Bernardo ha poi lasciato una dichiara-

**Carta nominato delegato alla sanità e al recupero di Santo Stefano**

zione in particolare indirizzata alla minoranza: «L'opposizione ha letto la solita dichiarazione infamante e che su specifica richiesta del capogruppo della maggioranza si è rifiutata di depositare agli atti dell'assemblea; segno dunque inequivocabile che l'unico scopo che la minoranza coltiva è di disinformare la popolazione senza assumersi la responsabilità delle proprie affermazioni, e questo noi non lo consentiremo».

## Acqua: risposte inadeguate

Il gruppo civico "Un'altra città" interviene sul problema della crisi idrica

### FORMIA

■ Il gruppo civico Un'altra città interviene sulla questione idrica E parte da un presupposto: nelle nostre zone non c'è un vero ed effettivo problema di mancanza d'ac-

qua. Insomma a Formia l'acqua c'è e al massimo si può parlare di un problema legato alle perdite che rappresentano circa il 70% dell'acqua immessa in rete. «È evidente però che un problema, qualsiasi esso sia, deve essere affrontato come tale, senza fornire risposte estemporanee tanto per far vedere alla cittadinanza che si ha un parere sulla vicenda. Risposte che devono arrivare in primis da Acqualatina s.p.a., ma anche da chi,

avendo la responsabilità amministrativa, fa parte del 51% del capitale sociale. Un 51% che non può additare la parte privata della società quando il problema è in atto, e rimanere in letargo durante il restante periodo dell'anno, quando il problema non è sentito. Non si possono fornire alle domande della cittadinanza risposte assolutamente inadeguate e temerarie. Il problema, allo stato attuale delle cose, è e rimarrà ciclico. ●

## Stasera l'insediamento del sindaco Ferraiuolo

Il vice sindaco sarà a rotazione fra La Torraca, Nocerino, Califano

### PONZA

■ Oggi nella sala consiliare del Comune di Ponza si terrà il consiglio comunale per l'insediamento del neo eletto sindaco Francesco Ferraiuolo. Come da procedura all'ordine del giorno oltre all'insediamento, candidabilità, eleggibilità e compatibilità del sindaco e dei consiglieri, con convalida degli eletti, è previsto anche il giuramento del primo cittadino. Nel corso della seduta sarà eletto il presidente del consiglio e la comunicazione da parte di Ferraiuolo delle deleghe. Per quanto riguarda la carica di vicesindaco ci sono delle novità interessanti, sarà ricoperta a rotazione per un anno e mezzo a testa tra Eva la Torraca che avrà la delega al territorio, Michele Nocerino e Mimma Califano.

I tre si alterneranno per i cinque anni di mandato. Salvo cambi dell'ultima ora la giunta sarà composta da otto delegati, e saranno: assessore all'urbanistica e ambiente, sem-

pre Michele Nocerino, assessore al bilancio sempre Mimma Califano, delega ai trasporti Gianluca De Martino, delega lavori pubblici Fabio Aversano, delega ai servizi sociali Luigi Pellegrini, delega al commercio, Giuseppe Mazzella, delega al demanio Carlo Marcone. Eva La Torraca sarà il primo vice sindaco donna nella storia di Ponza.

Seduto tra gli scranni dell'opposizione ci sarà naturalmente l'ex sindaco Piero Lombardo Vigorelli, che non mancherà di fare un lungo intervento al vetriolo. ●



Eva La Torraca e Francesco Ferraiuolo



### Auto a fuoco nella notte

● La squadra vigili fuoco del distaccamento di Gaeta, è intervenuta nella notte scorsa, intorno all'una in via Solaro nel Comune di Formia per un incendio auto, una Fiat punto. Subito iniziavano le operazioni di spegnimento. Successivamente è stato effettuato un controllo e pare che le cause siano di origine accidentale. Non si registrano persone coinvolte.

# Zapping

## Gusto

Gaeta  
Piana Sant'Agostino



Ha un diametro di quattro - cinque centimetri, è piatto arricciato e tutto coste



## Gaeta, l'aromatico "Spagnoletta"

**Curiosità** E' un pomodoro che si coltiva da oltre duecento anni ma non è una varietà autoctona, ottima la passata

### LA COLTIVAZIONE

La passata di «Spagnoletta» di Gaeta è un prodotto censito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Quando viene cotta, diventa tutto sugo. Un sugo coloso, che aderisce molto bene alla pasta, in particolare agli spaghetti che le massaie gaetane usano preparare e condire col tipico «basilico rosso». Questo pomodoro è una delle varietà più aromatiche coltivate in Italia. Ma anche la meno presentabile. Ed è forse per questo motivo che non ha mai avuto un grande sviluppo commerciale e la sua coltivazione è a rischio.

È un pomodoro dal diametro di 4-5 centimetri, piatto, arricciato e tutto coste. Ha un gusto forte ed è pieno di semi ma è molto saporito, con la polpa deliquescente. Ad alcuni non piace molto proprio per questa sua aggressività, anche se non è per niente sgradevole. E allora lo utilizzano per «tagliare» le altre passate di pomodoro, per dar loro più sapore. Molto precoce, si trova fresco soltanto nei due mesi di raccolta: giugno e luglio. Va mangiato nel giro di qualche giorno dalla raccolta perché, a causa della pelle sottile e della tanta acqua che contiene, marisce facilmente. Più che a insalata (anche se nel secondo dopoguerra era l'unico pomodoro disponibile in zona da mangiare



così), viene usato per preparare la panzanella. E per condire la tiella, quella però che prevede tra i suoi ingredienti anche il pomodoro. Da oltre duecento anni che si coltiva a Gaeta. Ma non è una varietà autoctona, anche se con il tempo è diventato un ecotipo locale: i semi vengono esclusivamente prodotti dai contadini del posto. La sua coltivazione fu introdotta nella Riviera d'Ulisse dagli agricoltori di Pozzuoli, con uno scopo ben preciso: fornire ai colleghi di Gaeta solo piantine poco resistenti così l'anno successivo avevano an-

cora il mercato assicurato. Fu questo fatto a spingere i coltivatori gaetani a selezionare una specie tutta locale. Assomiglia al «Pisanello», un antico pomodoro toscano. Molto precoce, la «Spagnoletta» s'inizia a raccogliere intorno alla metà di giugno e non è possibile coltivarlo in serra perché soffre molto il calore. Le sue foglie sono simili a quelle delle patate: sono lisce e poco lacinate. Mentre la pianta è alta in media oltre un metro. Pochi gli ettari coltivati, quasi tutti nella piana di Sant'Agostino, una delle zone agricole più

**LA RICETTA**  
**Spaghetti alla gaetana**  
● Ingredienti per quattro persone  
- 400 gr spaghetti  
- 400 gr di pomodori «Spagnoletta»  
- 1 spicchio d'aglio  
- olio extravergine d'oliva  
- basilico rosso  
- peperoncino  
- sale  
Fare a pezzettini lo spicchio d'aglio e soffriggerlo nell'olio insieme a un po' di peperoncino. Aggiungere poi i pomodori tagliati grossolanamente e il basilico rosso. Non far cuocere più di dieci minuti il sugo, altrimenti il pomodoro perde tutta la sua freschezza. Contemporaneamente mettere a lessare gli spaghetti e, una volta cotti, saltarli in padella. Prima di servirli, cospargerli con altro basilico rosso, tagliato finemente.



vocate di Gaeta. Nonostante questo, occupa ancora un posto di tutto rispetto nell'agricoltura locale, che gli consente di continuare a essere uno degli attori principali della cucina locale. Poiché non si può coltivare sotto serra, è molto ricco di licopene, un pigmento rosso, considerato un ottimo agente anticancerico. Se Don Ippolito Cavalcanti descrisse per primo la salsa di pomodoro, fu nello stabilimento di Francesco Cirio che cominciò, alla fine dell'Ottocento, la produzione industriale di pomodori conservati.●

I tanti usi in cucina e i piatti tipici

pagina a cura di  
ROBERTO CAMPAGNA

Il pomodoro è il simbolo del mangiare mediterraneo. Ci sono piatti che non possono farne a meno. Per esempio, la versione rossa dei bucatini all'amatriciana (ne esiste anche una bianca denominata «gricia», in cui per l'appunto non è previsto l'uso del pomodoro), i fagioli all'uccelletto, la pappa col pomodoro, la pizza margherita, le triglie alla livornese, la carne in umido, la trippa alla romana, le fettine alla pizzaiola, la panzanella e gli spaghetti delle massaie di Gaeta. Se il pomodoro è il simbolo del mangiare mediterraneo, la «Spagnoletta» è uno dei punti fermi della cucina gaetana. Ad abbinare il pomodoro alla pasta e alla pizza sono stati gli italiani. Nel 1839 il napoletano Don Ippolito Cavalcanti, duca di Buonavincino, nella seconda edizione della sua «Cucina teorica e pratica» propose di condire la pasta col pomodoro e illustrò la prima ricetta al ragù. Lui però non fece altro che riportare un'usanza alquanto comune. L'impiego del pomodoro come alimento, fresco spremuto e bollito per farne un sugo, risale infatti al XVII secolo. Ma mentre in Francia veniva consumato soltanto alla corte del re, in Italia, a Napoli per l'appunto si diffuse rapidamente tra la popolazione, storicamente oppressa dai morsi della fame. Originario del Cile e dell'Ecuador, il pomodoro è una pianta orticola della famiglia delle Solanacee. La sua coltivazione era praticata già in epoca precolombiana in Messico e in Perù; in Europa fu introdotta dagli spagnoli.●

Dalla versione rossa dei bucatini all'amatriciana alle ottime triglie alla livornese